



di Marco Marocco

Le priorità dei partiti... solo chiacchiere e distintivo

Un anno fa, giugno 2011, un milione e 900 mila cittadine e cittadini piemontesi hanno espresso, con il proprio voto, una volontà chiara e indiscutibile scegliendo per l'acqua pubblica e partecipata. La più straordinaria dimostrazione di partecipazione dal basso della storia recente della nostra Repubblica. Ad oggi quei referendum sono lettera morta. Quello che sta accadendo oggi sul tema dell'acqua mette in evidenza la distanza tra cittadini e partiti politici. Quest'ultimi sono degli abili oratori, alcuni di loro si sono distinti anche appoggiando i referendum ma alla fine tutti, indistintamente, difendono gli interessi delle segreterie di partito impedendo il rispetto della volontà del popolo. Il primo quesito referendario era relativo alla soppressione del prelievo del 7% di quanto è in bolletta come remunerazione del capitale investito. Tale quota è ancora riscossa abusivamente da SMAT. Il secondo quesito referendario era per il mantenimento del servizio pubblico di distribuzione dell'acqua, ovvero i debiti non si ripianano svendendo ai privati le grandi aziende di pubblica utilità. La politica locale non può restare a guardare, si deve attivare per far rispettare l'esito dei referendum, per quanto è nelle sue possibilità. I Comuni sono i proprietari di quote dei Consorzi e quindi è nelle sue possibilità il far sentire la voce ed i diritti dei cittadini, gli stessi che l'hanno votata e che hanno decretato l'esito dei referendum. Di fronte alla paralisi della classe politica locale presenteremo una mozione da discutere nel Consiglio Comunale di Chivasso e si spera anche in altre Città si ritrovi il coraggio di difendere la volontà popolare liberamente espressa nei referendum. A proposito, mi ha scritto il Presidente del Consiglio Comunale di Chivasso per dirmi che ad agosto i Dirigenti sono in ferie quindi gli Amministratori (Sindaco e Assessori) non possono rispondere. Ma è davvero strano... le 11 risposte ricevute (sulle 16 protocollate) sono state firmate sempre da un Dirigente e non dagli Amministratori... non c'è nessuna traccia delle risposte degli Assessori... non c'è un Amministratore in grado di spiegare perché si è deciso di spendere oltre 300 mila euro per bonificare la nuova succursale del Liceo Newton? E se presento una nuova interrogazione per chiedere come mai Sindaco e Assessori non rispondono alle interrogazioni dei Consiglieri mi risponderà lo stesso Dirigente?